

«Per il salto di qualità la squadra deve avere cattiveria e cinismo»

L'INTERVISTA GIUSEPPE BONGIORNI / VICEPRESIDENTE GAS SALES BLUENERGY VOLLEY

«SIAMO CRESCIUTI NELLE ULTIME SETTIMANE, MA TROPPE VOLTE NEI MOMENTI DI DIFFICOLTÀ È MANCATA LA REAZIONE GIUSTA»



Dal punto di vista tecnico deve migliorare la fase di contrattacco, dove si spreca troppo»



Sabato a Milano dovremo giocare come se fosse una finale, oppure saranno guai»

Vincenzo Bosco

● La Gas Sales Bluenergy è a un bivio. Sabato prossimo a Milano sarà in campo, in anticipo su Rai Sport (ore 18), per l'ultima gara del girone d'andata (c'è comunque da recuperare la gara con Verona) e la partita con i lombardi può rappresentare lo spartiacque di una stagione finora zoppicante.

Se perdere contro Civitanova e Perugia, squadre costruite per vincere, ci può stare, qualche perplessità può arrivare per le sconfitte con Trento e Modena (dove però mancava la diagonale palleggiatore-opposto). Ma certamente più di un'ombra lascia l'ultima battuta di arresto casalingo con Monza: perché Monza non è una big del livello delle altre, e perché la Gas Sales Bluenergy ha messo in mostra troppa fragilità. Una squadra costruita in estate per veleggiare nelle zone alte della classifica, strada facendo ha dovuto aumentare gli investimenti, ovvero soldoni messi sul piatto: prima l'arrivo di Bernardi al posto di Gardini, poi quello di De Lellis al posto di Guazzaloca, quindi l'arrivo di Baranowicz e tra poco quello del centrale iraniano Seyed Mohammad Mousavi Eraghi. Così la stagione della Gas Sales Bluenergy viaggia sui quattro milioni di euro, non poco davvero. «Il Gruppo CGI con i brand Gas Sales e Bluenergy - sottolinea Giuseppe Bongiorno, vicepresidente della società biancorossa - ha un progetto quinquennale, siamo al terzo anno del percorso e si continuerà ad investire sul terri-

torio e nel progetto del volley».

Sabato scorso contro Monza è arrivata una brutta sconfitta.

«La partita con Monza è stata mal digerita soprattutto per come è maturata. Nel primo e terzo set sono stati sprecati vantaggi importanti, non sono stati messi i sigilli sui parziali al momento opportuno e poi nel quarto la squadra è uscita completamente dalla partita. Non possiamo più permettercelo d'ora in avanti».

Quale può essere il male oscuro di questa squadra?

«Non abbiamo ancora quella cattiveria necessaria per vincere una partita come quella con Monza. Non abbiamo avuto la maturità e il cinismo necessari. Dobbiamo essere più maturi e cinici in campo, del resto queste sono le cose che fanno la differenza tra squadre vincenti e non vincenti».

Cosa manca alla squadra?

«Ripeto, voglio vedere in campo una maggiore cattiveria. Siamo cresciuti in queste settimane a livello tecnico, la squadra a Vibo Valentia, che si sta dimostrando una formazione arcigna e di rango, mi è piaciuta, con la stessa Padova dopo non avere giocato il primo set siamo riusciti a tornare in partita. Ma contro squadre come Monza non puoi permetterti di avere passaggi a vuoto».

Tutto qui?

«Dobbiamo fare tesoro di queste situazioni, e soprattutto i ragazzi in

campo devono trovare un loro leader che in questo momento manca. Sulla qualità dei singoli non si discute, voglio pensare e sperare che poco a poco esca un vero leader ma, ripeto, se lo devono trovare i ragazzi stessi. E vorrei vedere in determinati momenti maggiore responsabilità da parte di alcuni giocatori».

Chi può essere il leader di questa squadra?

«Speravo potesse essere Grozer, magari lo diventerà».

Siete delusi di come sta andando la stagione?

«Non posso negare che pensavamo di essere più avanti ma è anche una stagione strana, bastano due vittorie e sei nei piani alti della classifica. A parte le prime due c'è un grande equilibrio».

Quando arriverà Mousavi Eraghi?

«Ormai è questione di giorni, il tempo sta scadendo per l'arrivo di tutti i visti necessari. Poi dovrà fare la quarantena, passerà circa un mese per vederlo in campo. Non vogliamo far mancare nulla alla squadra nonostante la situazione dettata dal Covid».

Quanto può influire l'assenza di pubblico?

«Il pubblico per noi è stato sempre un'arma in più ma la sua assenza non può essere una giustificazione sul rendimento della squadra».

Bernardi resterà anche il prossimo



anno?

«I ragazzi sono migliorati, c'è un ottimo ambiente e a livello societario abbiamo molta fiducia in Bernardi. Sono convinto che nel girone di ritorno faremo molto bene. A breve discuteremo con lui il futuro, l'obiettivo è continuare in un progetto importante».

Da ex giocatore cosa passa nella mente dei giocatori in campo in situazioni come queste?

«Ci si rende conto che manca ancora qualcosa, quella determinazione e sicurezza nei momenti chiave delle gare. Deve migliorare il contratto, sprechiamo troppo in queste situazioni di gioco».

Sabato si gioca a Milano.

«È una partita che va giocata come se fosse una finale, altrimenti se ne esce con le ossa rotte».



Il muro della Gas Sales Bluenergy Piacenza contro Monza; a destra, il vicepresidente Bongiorno FOTO CAVALLI